DALLE REGIONI

Dispersione scolastica in Campania, tendenze in lento ma costante miglioramento

di **Massimo Iaquinangelo** · 1 agosto 2025, 23:07

Negli ultimi anni, il fenomeno della dispersione scolastica in Campania ha mostrato segnali di miglioramento, seppur lentamente e con costanza. È quanto emerge dai dati presentati dall'Ufficio scolastico regionale e commentati dai rappresentanti delle istituzioni durante un incontro promosso dalla Prefettura di Napoli, incentrato sul tema della tutela e della prevenzione dell'abbandono scolastico.

Dati e tendenze nel territorio napoletano e regionale

Nel contesto dell'area metropolitana di Napoli, le segnalazioni di dispersione scolastica sono passate da circa 4.805 a livello di casi monitorati, a circa 260 denunce ufficiali, segno di un processo di prevenzione efficace. Il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Ettore Acerra, ha sottolineato come questa riduzione sia il risultato di un percorso di interventi preventivi mirati, che privilegiano la fase di tutela e di ascolto dei giovani, prima ancora di arrivare alle denunce formali.

I dati relativi all'istruzione mostrano che la scuola primaria è frequentata dal 99% dei ragazzi, e una percentuale simile si riscontra anche nella scuola secondaria di primo grado. Tuttavia, nel biennio delle superiori, il fenomeno si intensifica, soprattutto nel Comune di Napoli, con differenze significative tra i vari quartieri e territori della regione. La crescita delle segnalazioni di abbandono o di frequenza discontinua, comunque, evidenzia l'importanza della fase preventiva e del lavoro di rete tra scuole, enti locali e famiglie.

Prevenzione e ruolo delle istituzioni

Ettore Acerra ha evidenziato come la riduzione delle denunce rappresenti un successo delle strategie di prevenzione adottate: "Non è nostro obiettivo denunciare, ma intervenire tempestivamente durante i flussi di frequenza scolastica. La diminuzione delle denunce indica che

le misure di tutela stanno funzionando". I numeri parlano chiaro: da 4.805 segnalazioni si è arrivati a 260 denunce, a testimonianza dell'efficacia delle azioni di prevenzione.

Il Prefetto di Napoli, **Michele Di Bari**, ha sottolineato il ruolo fondamentale della legge e delle procedure messe in campo, come il decreto Caivano, che ha responsabilizzato dirigenti scolastici, enti locali e famiglie nel contrasto all'abbandono scolastico. "Il decreto ha avuto un impatto positivo, con un aumento dei rientri a scuola e una maggiore consapevolezza delle responsabilità di tutti gli attori coinvolti", ha dichiarato Di Bari.

Investimenti e politiche sociali: il contributo del Comune di Napoli

Il sindaco di Napoli, **Gaetano Manfredi**, ha illustrato le azioni messe in campo dall'amministrazione per rafforzare l'offerta educativa e contrastare la dispersione, tra cui il potenziamento degli asili nido. "Abbiamo raddoppiato i posti e riqualificato gli spazi, eliminando il precariato e assumendo insegnanti", ha spiegato. Un intervento che, pur non ancora raggiungendo la media europea del 33%, ha portato l'investimento dall'8% al 20%, grazie anche alle risorse del PNRR.

Il primo cittadino ha anche evidenziato come la lotta alla dispersione richieda un approccio integrato, che coinvolga anche politiche sociali e di welfare. "Dobbiamo intervenire non solo sui ragazzi, ma anche sulle famiglie, rafforzando i servizi di accompagnamento e le attività di educazione territoriale, sport e cultura", ha sottolineato.

Una sfida per il futuro: costruire società più inclusive

Il contrasto alla dispersione scolastica non rappresenta solo una questione educativa, ma una vera e propria sfida di civiltà e di equità. Per Manfredi, "è la chiave per costruire un futuro più giusto e competitivo. Se vogliamo combattere le disuguaglianze e ridurre i fenomeni di disagio sociale e criminalità, dobbiamo partire dall'istruzione dei più giovani".

I dati mostrano un quadro incoraggiante, ma anche la necessità di continuare e rafforzare le politiche di prevenzione. La strada è ancora lunga, ma il trend in lento ma costante miglioramento induce ottimismo e conferma che un impegno condiviso tra istituzioni, scuola e comunità può fare la differenza nel contrastare la dispersione scolastica e nel costruire un futuro più equo e sostenibile per le nuove generazioni campane.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/08/01/dispersione-scolastica-in-campania-tendenze-in-lento-ma-costante-miglioramento/

© 2026 Istituzioni24